



Programmazione a cura di

Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Empoli
e
Associazione *Videa*



:-: Prima visione :-:

10/11 dicembre 2008
proiezione unica ore 21:30

Lezione ventuno

(-)

di Alessandro Baricco con Noah Taylor, Clive Russell,
Leonor Watling, John Hurt, Tim Barlow, Natalia Tena,
Andy Gathergood, Daniel Tuite, Rasmus Hardiker,
Phyllida Law, Adrian Moore, Matthew Reynolds,
Clive Riche, Franco Pistoni, Chiara Paoli,
Daniel Harding

(Italia 2008 - 92 min.)

Un saggio in forma di favola. Un giallo metafisico e mèta-musicale. Un film che ne ricorda tanti altri ma è spesso originale e sorprendente. L'esordio alla regia di uno scrittore che qui non viene dal cinema né dalla letteratura, malgrado tutto, ma dalla critica (musicale) e dalla divulgazione (televisiva e dal vero). Infatti ricapitola il farsi di un'opera - e che opera: la Nona sinfonia di Beethoven! - e insieme la costruzione del suo mito (nota: "divulgazione" non è una parolaccia, al contrario). Lezione 21 di Alessandro Baricco è tutte queste cose insieme articolate su tre piani di racconto. Sul piano "realistico" seguiamo, oggi, la lezione di un eccentrico professore (John Hurt) deciso a smontare la fama di 21 opere sopravvalutate (dal Partenone all'Ulisse di Joyce: caccia grossa, è più divertente). Il piano fiabesco si divide in due. Da una parte c'è un maestro di musica che sta per morire fra i ghiacci abbracciato al suo violino, nel 1831, ma viene salvato e preparato all'estremo passo da una bizzarra congrega di eletti che sembrano saperla lunga sul nostro mondo (e non solo), dunque ne approfittano per chiarirgli le idee sul poco amato Beethoven. Dall'altra sfilano una serie di testimoni d'epoca, più o meno svestiti e imparruccati, intenti in faccende triviali come bere e mangiare (o suonare), che raccontano come andò la leggendaria "prima" della Nona il 7 maggio 1824, a Vienna. Grazie a questo calderone di chiacchiere, dicerie, impressioni, testimonianze dirette ma non per questo autorevoli, Baricco proietta la Nona sul suo sfondo storico, fra guai personali, mode musicali (tramontato Beethoven, il nuovo dio era Rossini), azzardi estetici, pettegolezzi (anche quelli concorrono a creare il mito, eccome); e insieme la cala nel nostro presente (spassoso l'interrogatorio stile telequiz del povero morituro). Ma un conto è ciò che il film dice, intelligente e a tratti un po' enfatico, altro ciò che mostra: ed è qui che Lezione 21 sorprende. Sono molto belle infatti le testimonianze ("Volevo fare della faccia di uno che parla uno spettacolo"), sono ben trovati certi accostamenti visivi e musicali (il ghiaccio, gli zoccoli dei cavalli, il gran concerto della Natura). Peccato solo non godere tutto questo in versione originale. Nessuno doppierebbe una grande orchestra, inoltre non tutto suona allo stesso modo in lingue diverse. In inglese Lezione 21 è fluido e originale. In italiano molto meno. Anche la lingua è musica.

da **Il Messaggero** (17/10/2008) **Fabio Ferzetti**

Informazioni

- Cinema La Perla: tel. 0571-72723
- Comune di Empoli: 0571-757736 (Ufficio Politiche Giovanili)
- Associazione Vidèa: **info@videa.info** sito internet **www.videa.info**